

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Distretto Agrumi di Sicilia</b>			
	Charmatmagazine.it	18/06/2020	<i>BLOCKCHAIN: SUCCESSO DEL SEMINARIO COL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA</i>	2
	Myfruit.it	18/06/2020	<i>AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA</i>	4
	Agricolae.eu	17/06/2020	<i>AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI</i>	5
	Corriereortofrutticolo.it	17/06/2020	<i>"BLOCKCHAIN OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA"</i>	7
	Hashtagsicilia.it	17/06/2020	<i>DISTRETTO AGRUMI, BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA</i>	9
	Newsicilia.it	15/06/2020	<i>CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E</i>	11
	Palermo.Repubblica.it	11/06/2020	<i>CATANIA, NUOVE TECNOLOGIE E FILIERA AGRUMICOLA: SEMINARIO GRATUITO ON LINE</i>	12
	Repubblica.it	11/06/2020	<i>CATANIA, NUOVE TECNOLOGIE E FILIERA AGRUMICOLA: SEMINARIO GRATUITO ON LINE</i>	14
	Corriereortofrutticolo.it	09/06/2020	<i>BLOCKCHAIN PER LA FILIERA AGRUMI, SEMINARIO CON ESPERTI</i>	16
	Consumerismo.it	08/06/2020	<i>LA BLOCKCHAIN PER LA TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGRUMICOLI IN UN'ECONOMIA CIRCOLARE. SEMINARIO IL 1</i>	17

# CHARMAT MAGAZINE



GIUGNO 18, 2020



OTTOBRE 4, 2019

FEBBRAIO 11, 2020

GIUGNO 9, 2020

NOVEMBRE 20, 2019

DICEMBRE 4, 2019





## AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA

Oltre 100 partecipanti al seminario online realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con The Coca-Cola Foundation Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto "Blockchain – Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola", organizzato in modalità a distanza nell'ambito del progetto Social Farming 3, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente un'ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio.

"Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio – spiega Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia – invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3?.

Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, responsabile relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, "abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro".

Al seminario è intervenuto anche Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento regionale agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia: "Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore – ha detto Cartabellotta – è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale".

Marco Vitale (Ceo Foodchain e presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la " blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio". Dati che, ha spiegato Vitale, "sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i nodi del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti".

[ AGRUMI, LE OPPORTUNITA' DELLA BLOCKCHAIN PER LA FILIERA SICILIANA ]

## **AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI**

Sono stati oltre 100 i partecipanti al seminario aperto "Blockchain Nuove tecnologie applicate alla filiera agrumicola", organizzato nei giorni scorsi in modalità a distanza nell'ambito del progetto Social Farming 3, realizzato dal Distretto Agrumi di Sicilia e Alta Scuola Arces con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Un momento di approfondimento su una tecnologia che consente una ulteriore tracciabilità da affiancare eventualmente a quelle già realizzate da consorzi di tutela e enti di certificazione biologica per le produzioni agrumicole di qualità, Dop, Igp e Bio. «Una opportunità di informazione e tutela dei consumatori che abbiamo voluto conoscere meglio spiega Federica Argentati, Presidente del Distretto produttivo Agrumi di Sicilia - invitando anche le aziende, gli imprenditori e le figure professionali della filiera agrumicola a questo momento di conoscenza. Un confronto con gli esperti di questa tecnologia utile a comprendere le differenze tra blockchain pubblica e privata, vantaggi e limiti nella sua eventuale gestione quotidiana da parte delle imprese, prospettive di utilizzo. E' fondamentale capire se la blockchain può effettivamente essere utile alla crescita della filiera agrumicola. Per questo ho chiesto a tanti di essere presenti e ascoltare i relatori qualificati che abbiamo coinvolto anche nel corso specifico avviato all'interno del progetto Social Farming 3». Progetto che, come sottolineato da Cristina Camilli, Responsabile Relazioni istituzionali di Coca-Cola Italia, «abbiamo visto nascere qualche anno fa e a cui siamo molto legati, perché come altri progetti che abbiamo sostenuto in questi anni con The Coca-Cola Foundation, può apportare innovazione e migliorie alla filiera agrumicola siciliana che per noi è molto importante. Il nostro sostegno è convinto e continuerà anche in futuro».

Al seminario è intervenuto anche Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione Psr Sicilia. «Quello della blockchain, della tracciabilità e della garanzia del consumatore ha detto Cartabellotta è un tema di grande interesse. Valorizzare i territori dando al prodotto siciliano un valore in più è quello che dobbiamo riuscire a fare anche tramite percorsi di certificazione appositi, pure con tecnologie come la blockchain. Abbiamo il marchio Qualità Scura, ci sono le certificazioni Dop e Igp, il Biologico, ma è sempre più necessario coniugare da un lato tecnologia e innovazione, dall'altro la sicurezza del consumatore. Cinque anni fa con il Distretto avevamo proposto un accordo di filiera per il prodotto trasformato che andava in questa direzione. Tutti temi su cui la collaborazione con il Distretto Agrumi di Sicilia credo sia fondamentale».

Giuseppe Rallo, Direttore Alta Scuola di Formazione Arces, ha ringraziato i relatori del seminario «per il loro contributo di alta qualità e competenza anche al corso sulla blockchain che abbiamo avviato, per la generosità con cui hanno messo a disposizione la loro piattaforma Foodchain, sui cui i corsisti potranno effettuare una parte pratica».

Poi la parola ai tecnici della blockchain. Prima Luigi Gabriele (Presidente Consumerismo), poi Marco Crotta (Founder Blockchain Caffè), che ha spiegato come «questa tecnologia può migliorare il lavoro delle aziende del made in Italy e come può mettere il bastone fra le ruote alle contraffazioni». Infine, Marco Vitale (CEO Foodchain S.p.A. nonché Presidente della Fondazione Quadrans per lo sviluppo di blockchain open source) ha chiarito come la «blockchain non sia altro che un registro e inserirvi i dati significa accrescere il valore di un prodotto. Prodotto che quando arriva al consumatore finale porta con sé una storia certificata, perché la blockchain racconta tutti i passaggi e le azioni che hanno avuto per oggetto quell'arancia o quel limone che arriva sulla nostra tavola, dalla produzione alla raccolta, al packaging sino al trasporto e alla vendita al dettaglio». Dati che, ha spiegato

**Vitale, «sono certi, non modificabili a meno che crollino contemporaneamente tutti i "nodi" del network che costituisce la blockchain. Praticamente impossibile. Ecco perché ogni informazione inserita è per sempre, certificata e controllabile da tutti».**

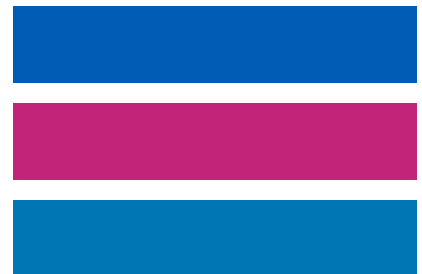
**L'articolo AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTIRE I CONSUMATORI proviene da Agricolae .**

**[ AGRUMI, LA BLOCKCHAIN ULTERIORE OPPORTUNITA' PER TRACCIARE LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA E GARANTI ]**



# CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



**fruit attraction** | 20 - 22 OTTOBRE 2020  
 ORGANIZED BY IFEMA Feria de Madrid | FEPEX  
 CONNECTING THE WORLD FRESH PRODUCE COMMUNITY  
 WOULD YOU LIKE TO EXHIBIT?

**edizione in lingua inglese anno 2020-2021**  
 RIVISTA DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DI SETTORE  
**CORRIERE ORTOFRUTTICOLO**  
 THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

**DCS TRAMACO** | L'UNIONE FA LA BONTÀ COOPERARE FA LA FORZA

**THE ROME TABLE**  
 FRESH WORLD B2B MEETINGS  
**ROMA**  
**2-3 NOVEMBRE 2020**

**SOLARENTI**  
 Dal produttore, il meglio... e bevendo!!

*fai parte di un grande gruppo*

WWW.ITALIADIRITTOFRUTTA.IT

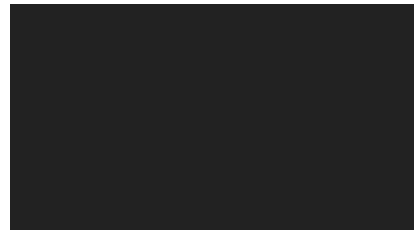
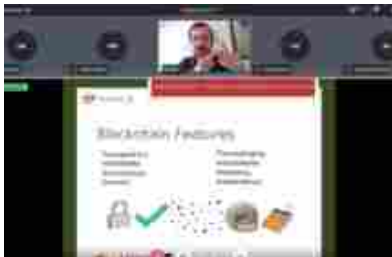
MISSIONE  
EMIRATI E ARABIA SAUDITA  
DATE DA STABILIRE  
**OMNIBUS**  
COMUNICAZIONE E BUSINESS PROMOTION



Scegli UNITEC.

Kiwi Vision 3 LINIQ Kiwi

**UNITEC**  
We work for your results







#PALERMO quotidiano d'informazione e di opinione #SIRACUSA  
#ENNA #HASHTAG #TRAPANI  
#RAGUSA #SICILIA #AGRIGENTO  
#CATANIA WWW.HASHTAGSICILIA.IT #MESSINA  
#CALTANISSETTA





□



**CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E**

**PATERNÒ** – Un video-laringoscopio utile per intubazioni di emergenza e dpi (236 mascherine KN95 e 115 tute di bio-contenimento) sono stati donati rispettivamente all'ospedale S.S. Salvatore di Paternò e all'ospedale Maria S.S. Addolorata di Biancavilla grazie ai fondi raccolti dal Distretto Agrumi di Sicilia fra associati, partner, aziende e professionisti della filiera agrumicola siciliana.

La raccolta fondi promossa dal Distretto Agrumi di Sicilia ha consentito di raccogliere 13.040 euro , “ la cui destinazione è stata decisa dal Consiglio di amministrazione del Distretto Agrumi di Sicilia, in considerazione delle esigenze delle strutture sanitarie del territorio” , spiega Federica Argentati , presidente del Distretto Agrumi di Sicilia “ La filiera agrumicola siciliana, un comparto importante dell'economia siciliana – continua Argentati – ha voluto dare il suo contributo alla Sanità siciliana , in modo tale che le strutture individuate possano affrontare più serenamente e con più mezzi eventuali ulteriori emergenze. Ringraziamo tutte le aziende che hanno voluto contribuire e far presente la vicinanza del settore a chi lavora in prima linea”

Le donazioni sono state fatte da: Azienda Agricola Sisinna Vincenzo; Red Island srl; Società Agricola Galimi; Dipendenti OP Agrinova Bio; La Normanna Soc. Coop. Agr.; OP Agrinova Bio2000; Azienda Agricola Artale Marina; Enrico Eberle; Azienda Agricola Gerardo Diana; OP Rossa di Sicilia; Associazione Limone dell'Etna; A.A.T. Agroindustry Advanced Technokogies; Bellarossa Soc. Coop. Agr.; Susanna Corvaja; Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP; Carmelo Asero; GEA Soc. Coop. Agr.; Azienda Agricola Russo Giuseppe; Agriturismo Marino; Ivan Mazzamuto; Ditta Gullotti Gaetano; Di Perna Francesco; Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia.

Il video-laringoscopio è già stato consegnato all'ospedale SS. Salvatore di Paternò e adesso è in fase di collaudo . La strumentazione, di cui l'ospedale era privo, sarà utile per le eventualità necessità di intubazione d'emergenza di pazienti. I dispositivi di protezione personale (mascherine KN95e tute di bio-contenimento) sono già stati consegnati all'ospedale Maria S.S. Addolorata di Biancavilla e saranno destinati in particolare al personale sanitario impiegato al Pronto Soccorso.

[ CATANIA, LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA DONA VIDEO-LARINGOSCOPIO E DPI AGLI OSPEDALI DI PATERNO' E ]



Rep:





Rep:

## Antivirus

LA RICERCA SCIENTIFICA  
E LA LOTTA AL CORONAVIRUS

a cura della redazione Salute di Repubblica



---

---

---

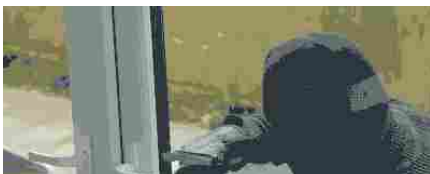
Taboola Feed



○ ○ ○


TrovaRistorante

8/17/16, 10:29 PM  
Type: MC  
#:   
user:   
Entry: SWIPED  
Code: 15462P  
x: 7321  
y: 411/1

*We're Young/let  
we are worth*





Rep:



 TrovaRistorante

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

---

---

---



& 255,(5(2572)5877,&2/2 ,7 :(%

á. /(05á.( 'á (&101/á\$ ( \$667\$.á6• '(. 5(6614( 1461)4766\$

• ž Ō R ¢

&GTEC

&JK UKG@QGT\&@PKVCVV

\$667\$.á6• \$<á(0'( 'á564á%7<á10( (56(41 )á(4( á0018\$<á10( .1\*á56á&\$ 241'166á

0(95.(66(4

%.1&-&+\$ á0 2(4 . \$ ) á. á(4\$ \$\*47/á 5(/á0\$4 á1 &10  
(52(46á

‡ 5(\*7á&á 57 )\$&(%11-

X 5(\*7á&á 57 á056\$\*4\$/

' 5(\*7á&á 57 .á0-( 'á0

2WDDNKE [KWI]PQI

• ž É Ō

&QPQUEGTG FC XKEKPGNCC DUNQCE RBUQKPKNG CRRNKEC\KQPG CNNC HKNKGTC CITWOKEQNC áN 'KUVTGV  
RTQFWVVKXQ \$ITWOK FK 5KEKNKC G NÆ\$NVC 5EWQNC \$TÉDNQCEMÉBÉKEPÁQ KN UGOKPCTKQ CRGTVQ G IT  
OWQXG VGEPQNQIKG CRRNKECVG CENICUHKNGTGTTC FIKUWQREQNUVÉNC RKCVCVCHQTOC



&21680(5,602,7 :(%

#/XQHG@ \*LXJ 8/7,0,66,01%DQFKH PLOLRQL OH ULFI

! +20( 1(:6 € &21680\$725p 6\$/87(A62/'), ¼ &HUF D

! +RPHZVD %ORFNFKDLQ SHU OD WUDFFLDELOLWç GH L SURGRWWL DJUXPLFROL LQ XQÈHFRQRPLD 6HPLQDULR LO JLXJQR

1(:6

/D %ORFNFKDLQ SHU OD WUDFFLDELOLWç GH L SURGRWWL DJUXPLFROL LQ XQÈHFRQRPLD FLUFRODUH 6HPLQDULR LO JLXJQR

%ORFNFKDLQ È 1XRYH WHFQRORJLH DS DJUXPLFROD È 6HPLQDULR )\$'

/XLJL \*DE@LHOWHFRQGL ID 8 PLQXWL GL OHV

8OWLPL DUWLFROŁ

1(:6

5(67\$57,7\$/,\$ LQQRYD]LRQH H SRC 3267 &29,' \*XDUGD FRQIURQWR

# RUH ID

p

3URYLDPR D FDSLHU PHJOLR FRVD a OD 9 SXEEOLFD H SULYDWD L YDQWDJJL GHOC OLPLWL SHU OH LPSUHVH GHOOD ILOLHU WHFQLFL VSHFLDOL]]DWL TXHVWD QXRY LQIRUPDWLFD D WXWHOD H YDORUL]]D]LF

6HPLQDULR )\$' )RUPD]LRQH D 'LVWDQ]D

5LQFDUL LQJLXVWLILFDW H VHUYL]L HVVH GLFKLDUD]LRQH 3UHVVLGHQWH &D # RUH ID

(FRERQXV H VLV ERQXV DO È 9LGHR \*XLGD SF FRQVXPDRUL # JLRUQL ID

149083

&21680(5,602,7 :(%

VLQFURQD /EDSSUHQGLPHQWR VLQFURQD  
DO UHODWRUH GHOOH GRPDQGH LQ WHP  
LVWDQWDQHD

%DQFKH PLC  
OH ULFKLHVWH  
VRVSHQVLRQL P  
# JLRUQL ID  
\$33 í,0081,î  
9,\$ /,%(5\$ '(/  
\*\$5\$17(  
35,9\$&<  
# JLRUQL ID

'DWD JLXJQR GDOOH RUH DOOH RUH VX \*2 72 0((7,1\*  
3URJUDPPD GHJOL LQWHUYHQWL  
%UHYH LQWURGX]LRQH GL

- )HGHULFD \$EJHQLVGHGHQWH GHO 'LVWUHWWR 3URGXXWLYR \$JUXPL GL  
6LFLOLD
- \*LXVHSSHÈ5LQORWRUH \$OWD 6FXROD GL )RUPD]LRQH \$UFHV
- &ULVWLQDE&DPLSRQLVDELOH 5HOD]LRQL LVWLWX]LRQDOL &RFD &ROD ,  
,QWHUYHQWL WHFQLFL
- 0DUFR 9LWDOHQHRRGFKDLQ 6 S \$
- 0DUFR &URRWQGHU %ORFNFKDLQ &DII<sup>a</sup>
- /XLJL \*DEUBHGNLGHQWH &21680(5,602

,QWHUYHQWL &DUWÈHLOORHQBWH \*HQHODOH GHO 'LSDUWLPHQWR  
5HJLRQDOH \$JULFROWXUD H \$XWRULW GL JHVWLRQH 3VU 6LFLOLD

%UHYH SUHVHQWD]LRQH GH 5HODWRUL  
0DUFR 9LWDOH

1DWR D &RPR FODVVH /DXUHDWR LQ ,QJHJQHULD 0HFFDQLFD DO 3RO  
0LODQR 0DWXUD LPSRUWDQWL HVSHULHQJH ODYRU DWLYH D OLYHOOR LQ'  
FRODERUDQGR FRQ DJHQ]LH JRYHUQDWLYH GL 6LQJDSRUH 8QLYHU VLWGL  
'DO VL RFFXSGL UHJLVWUL GLVWULEXLWL H GL EORFNFKDLQ LQ DPEI  
DJURDOLPHQW DUH IRQG DQGR QHO )RRGFKDLQ 6SD GL FXL<sup>a</sup> WXWWÈRU  
'HOHJDWR 5HODWRUH DOOE8QLYHU VLWGL GL 'DYL 86\$ SHU OD FRVWUX]I  
IRRGÍ 3UHVLGHQWH GHOOD )RQGD]LRQH 4XD GUDQV SHU VYLOXSSR GL EO  
VRXUFH 1HO ULFHYH OD QRPLQD GD SDUWH GHO 0LQLVWHUR GHOOR (L  
0L6( SHU IDU SDUWH GHO JUXSSR GH 5VSHUWL FKH VFULYH UDQQR OD  
SHU OÈXWLOL]JR GHOOD WHFQRORJLD EORFNFKDLQ GHO QRVUR 3DHVH  
0DUFR &URWWD

'LYHQWD LQIRUPDWLFR D DQQL LPSDUDQGR D SURJUDPPDUH GD DXWRGL  
& H ILQLVFH SHU ODXUHDUVL DOOE8QLYHU VLWGL GL 0LODQR %LFRFFD G  
ULFHUFDRUH SHU TXDVL XQ DQQR \*LGLGXUDQWH JOL VWXGL VHJXH GLYH  
FRQVXOHQWH VXFHVVLDPHQWH HQWUD QHO PRQGR GHO ODYRUR QHO  
WHOHFRPXQLFD]LRQL H VLFXUH]D KD SDUWHFLSDWR DOOR VYLOXSSR GL  
SHU 0DJLVWUDWXUD H )RUJH GHOE2UGLQH \$WWLYR GD DOFXQL DQQL QH  
FU\SWRYDOXWH QHO GLYHQWD GLYXOJDWRUH FRO VXR FDQDOH \RXW  
&DII<sup>a</sup> ,VWUXWWRUH SHU FRUVL SULYDWL HG DJLHQGDOL FRQVXOHQWH H  
,&2 LQ SURJHWWL UHODWLYL DOOE2SSOLF]LRQH GHOOD %ORFNFKDLQ LG  
%ORFNFKDLQ &DII<sup>a</sup> &DII<sup>a</sup> QFDIH LW

&21680(5,602,7 :(%

/XLJL \*DEULHOH

1HJRJLDWRUH H LQIOXHQFHU (Ë XQR GH L SULQFLSDOL HVSHUWL LWDOLDG  
FRQVXPDRUL &ODVVH ODXUHDWR LQ 6FLHQJH 3ROLWLFKH LQGLULJ  
DPPLQLVWUDWLYR SUHVVR OD 6\$3,(1=\$ GL 5RPD &RQVXPHU VSHFLDOLVW  
1HJRWLDWRU 7XWHOD GHO FRQVXPDRUH UHJRODJLRQH OHJLVODJLRQH  
LVWLWXJLRQDOL 6L RFFXSD GL GLYXOJDJLRQH GL WHFQRORJLH HVSRQHQ  
SXEEOLFD (Ë VWDWR 3XEOLF \$IIDLUV 6SHFLDOLVW SUHVVR \$',&21680 È \$  
&RQVXPDRUL H 9LFH 3UHVLGHQWH GL 9,6,21\$5, QR SURILW (Ë PHPEUR C  
%ORFNFKDLQ SHU OD UHGDJLRQH GHOOD VWUDWHJLD QDJLRQDOH (Ë FRC  
SURJUDPPL 79 UDGLR H JLRUQDOL RQ OLQH VXL WHPL GHO FRQVXPR 'D \*  
Í&RQWULEXWRUÍ GL +<3(5/223 7UDQVSRUWDWLRQ 7HFKQRORJ\ 'D PDJJLR  
SUHVLGHQWH GL &RQVXPHULVPR 1R SURILW H GD JLXJQR GL 9,6,21\$5, 1R

,O VHPLQDULR a DSHUWR H JUDWXLWR 'RSR OD UHJLVWUDJLRQH YHUU& L  
DXWRPDWLFDPHQWH XQD PDLO FRQ OH FUGHQJLDOL GL DFFHVVR DOOD  
\*2720((7,1\*

3HU L 'RWRUL \$JURQRPL H L 'RWRUL )RUHVWDOL LVFULWWL DL ULVS  
DSSDUWHQHJQD OD SDUWHFLSDJLRQH DO VHPLQDULR FRQVHQWH OËDF  
&UHGLWL )RUPDWLYL 3URIHVVLQRDOL YHULILFDWD OËHHHWLWLYD SUHVH  
UHJLVWUDJLRQH GHOOD SDUWHFLSDJLRQH DWWUDYHUVR DSSRVLWD IXQJ  
SLDWWDIRUPD LQ XVR

,6&5,9,7,

Ã &RQGLYLGL

ž )DFHERR • 7ZLWW Ô Ó 9

Ó

1(:6/(77(5

5HVWD DJJLRUQDWR

, WXRL GDWL VDUDQQR WUDSUVWYDVL SFHQSLHVVW DQJLRQ ODGLRWSVDFD

Ó ,QVHULVFL LO WXR LQGLULJJR HPDL

,6&5,9,7,

7L SRWUHEEH LQWHUHVVDUH

149083